

Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

Inviato: venerdì 31 ottobre 2008 18.21

A: Undisclosed-Recipient;

Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363112

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

Ministro dell'Interno: Roberto Maroni

Sicurezza negli stadi, la 'tessera del tifoso' potrebbe diventare obbligatoria dal prossimo campionato

Dallo stadio di San Siro di Milano il ministro dell'Interno Maroni rilancia il progetto e invita le squadre ad aderire: «Tutti si dovranno adeguare perchè a noi sta a cuore la sicurezza»

La tessera del tifoso potrebbe diventare obbligatoria per tutte le squadre sin dal prossimo campionato di calcio. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, che questa mattina ha presentato il documento allo stadio di San Siro di Milano con il capo della polizia, Antonio Manganelli e Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, squadra che ha già adottato la tessera.

«Stiamo pensando - ha detto Maroni - di renderla obbligatoria dal prossimo campionato e tutti si dovranno adeguare perchè a noi sta a cuore la sicurezza». Il ministro dell'Interno ha invitato tutte le squadre «ad applicare questo progetto. Capisco che per le squadre è un sacrificio, ma noi le supporteremo e non accadrà che all'ultimo giorno qualcuno chieda un rinvio. Se le squadre non daranno seguito al progetto rimarranno penalizzate. La tessera garantisce la fidelizzazione alla squadra - ha proseguito Maroni - e il fatto che le persone che acquistano i biglietti non siano facinorosi che vanno allo stadio per altri motivi che non siano quelli di godersi lo spettacolo sportivo».

La tessera del tifoso, una sorta di carta di credito ricaricabile, viene rilasciata su richiesta dell'interessato e viene concessa dopo che sono stati fatti controlli da parte della questura, che verifica l'eventuale presenza di motivi ostativi al rilascio.

La tessera consente di acquistare un biglietto anche per un'altra persona e garantisce di andare in trasferta con la propria squadra anche quando vi sono motivi di restrizione per l'ordine pubblico.

Per la partita di domenica prossima Milan-Napoli, Maroni ha annunciato forti restrizioni all'accesso allo stadio: «è stato eliminato il settore ospiti - ha concluso Maroni - e l'ingresso allo stadio è consentito solo agli abbonati e a chi ha la tessera del tifoso». 30.10.2008

Nuove disposizioni in materia di ricongiungimenti familiari

Una circolare del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione sulle modifiche apportate alla disciplina. Portato a 180 giorni il termine per ottenere il visto di ingresso in Italia

Con una circolare del 28 ottobre 2008 il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico sull'immigrazione, alla luce delle modifiche apportate dal decreto legislativo n.160 del 3 ottobre 2008.

Le nuove disposizioni riguardano principalmente i requisiti oggettivi e soggettivi in capo al richiedente ed ai familiari da ricongiungere, la cui sussistenza deve essere accertata, rispettivamente, dagli Sportelli Unici e dalle Rappresentanze italiane all'estero.

In particolare, i requisiti oggettivi in base ai quali è possibile concedere il nulla osta al ricongiungimento familiare sono stati così modificati:

Reddito. Lo straniero che chiede il ricongiungimento deve dimostrare di percepire un reddito minimo annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale, aumentato della metà per ogni familiare da ricongiungere (maggiori dettagli nella circolare).

Assicurazione sanitaria. Previsto l'obbligo di stipulare - nel caso in cui venga richiesto il ricongiungimento per genitori ultra sessantacinquenni - una assicurazione sanitaria o di provvedere all'iscrizione al servizio sanitario nazionale (maggiori dettagli nella circolare).

Le novità concernenti i requisiti soggettivi sono:

Coniuge. E' ammessa l'istanza di ricongiungimento del coniuge non legalmente separato purché di età non inferiore a diciotto anni.

Figli. Previsti particolari casi di ricongiungimento familiare con figli maggiorenni in ragione del loro stato di salute.

Genitori. E' ammessa la richiesta di ricongiungimento familiare per genitori a carico, qualora non abbiano altri figli nel Paese di origine o provenienza, ovvero per i genitori ultra sessantacinquenni, qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati e, gravi motivi di salute.

Rapporti di famiglia e stato di salute - Documentazione probatoria. Ove gli stati relativi alla sussistenza dei rapporti di parentela e di salute non possano essere documentati in modo certo mediante certificati o attestazioni rilasciati da competenti autorità straniere, le rappresentanze diplomatiche o consolari provvedono al rilascio di certificazioni anche sulla base dell'esame del DNA.

Infine, viene portato da novanta a centottanta giorni il termine oltre il quale lo straniero può ottenere il visto di ingresso direttamente dalle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane. 28.10.2008

Immigrazione, presentato a Roma il Dossier statistico 2008 a cura della Caritas

Presentato oggi a Roma il XVIII Rapporto statistico curato dalla Caritas italiana e dalla Fondazione Migrantes. Dalla stima contenuta nel dossier risulta che i cittadini immigrati regolari nel nostro Paese sono circa quattro milioni, includendo in questo numero anche coloro che non sono ancora registrati all'anagrafe. I dati forniti dall'Istituto di statistica (Istat) indicano un dato inferiore poiché come riporta l'indagine sulla popolazione straniera residente in Italia riferita al 1° gennaio 2008 e diffusa il 9 ottobre scorso, i cittadini stranieri sono 3.432.651; rispetto al 1° gennaio 2007 sono aumentati di 493.729 unità (+16,8%). Si tratta dell'incremento più elevato mai registrato nel corso della storia dell'immigrazione nel nostro Paese, da imputare al forte aumento degli immigrati di cittadinanza rumena che sono cresciuti nell'ultimo anno di 283.078 unità (+82,7%).

Tornando al Dossier Caritas, è evidenziato che nell'ultimo anno la popolazione straniera è aumentata di circa mezzo milione e la comunità straniera più grande, raddoppiata negli ultimi due anni, è quella romena con un milione di presenze stimate. Il 62,5% degli immigrati si trova al nord (oltre 2 milioni), il 25% al centro (poco meno di un milione) e circa il 10% nel mezzogiorno (quasi mezzo milione).

Molti di loro sono imprenditori per un totale di circa un milione e mezzo di lavoratori, contribuendo in questo modo, con una quota pari al 9%, alla creazione della ricchezza (Pil) del nostro Paese. 30.10.2008

Codice delle Autonomie. Tavolo tecnico al Viminale con il sottosegretario Davico e le associazioni professionali in materia di contabilità

L'iniziativa è servita ad aprire un concreto confronto su particolari e delicate questioni tecniche

Sono proseguiti nei giorni scorsi incontri che il sottosegretario all'Interno Michelino Davico, di concerto con il ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione, ha programmato nell'ambito delle consultazioni per la preparazione del Codice delle Autonomie, con alcune associazioni di enti locali.

Al tavolo tecnico aperto al Viminale hanno partecipato diverse associazioni espressione di settori specifici quali l'Associazione ragionieri Enti locali, l'Unione segretari comunali e provinciali, l'Associazione revisori dei conti e ordine dottori commercialisti ed esperti contabili, l'Associazione direttori generali, l'Associazione nazionale uffici stato civile e anagrafe, l'Associazione demografici e associati, l'Associazione nazionale uffici tributi enti locali e l'Associazione contare in ambito contabilità.

L'iniziativa voluta dal Sottosegretario ha riscosso un generale consenso da tutti i partecipanti ed è servita ad aprire un concreto confronto su particolari e delicate questioni tecniche, dall'ambito amministrativo, alla contabilità, ai controlli, fino al ruolo dei segretari comunali e dei revisori dei conti. 30.10.2008

Approvata dalla Camera la 'specificità' sul lavoro del ruolo di Forze di polizia, Vigili del fuoco e Forze armate

Un riconoscimento atteso da anni contenuto nel disegno di legge delega in materia di lavori usuranti, lavoro sommerso e pubblico impiego

«Ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco». Recita così l'articolo 39 bis approvato con modifiche dalla Camera dei Deputati nella seduta del 28 ottobre.

L'articolo è contenuto nel disegno di legge delega 1441 collegato alla Finanziaria concernente 'Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro'.

Con l'approvazione in Aula, viene riconosciuta una 'specificità' in materia di lavoro che era attesa da anni nel

comparto sicurezza e difesa motivata, come si legge nel testo dell'articolo, «dalla peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali previste dalle leggi, per le funzioni di tutela delle Istituzioni e della difesa dell'ordine e della sicurezza oltre ai peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e ai correlati impieghi in attività usuranti».

La disciplina attuativa sarà definita da successivi provvedimenti legislativi. 29.10.2008

Italia, Malta, Cipro e Grecia: un fronte comune per sensibilizzare la Ue sui problemi dell'immigrazione nel Mar Mediterraneo

Il ministro Maroni ha raggiunto un accordo con il ministro Giustizia e Affari Interni maltese Carmelo Mifsud Bonnici per la nascita del 'gruppo dei quattro'. Maroni: «Siamo determinati a far sentire la nostra voce al tavolo di Bruxelles»

L'Italia si propone come Paese leader in Europa per fronteggiare i problemi dell'immigrazione che interessano le coste del Mar Mediterraneo.

Nel corso di un incontro che si è svolto questa mattina a La Valletta con il ministro Giustizia e Affari Interni Carmelo Mifsud Bonnici, il ministro Maroni ha raggiunto un accordo per la nascita del 'gruppo dei quattro'. Italia e Malta, insieme a Cipro e Grecia, costituiranno un fronte comune a Bruxelles per suscitare l'attenzione della Ue sull'intensità dei flussi migratori che interessano le loro coste.

«I problemi del Mediterraneo - ha osservato il ministro Maroni - sono stati per molto tempo trascurati e lasciati senza soluzione». «Vogliamo - ha detto il ministro - che l'Europa accetti il trasferimento verso altri Stati membri degli immigrati intercettati da Frontex nel Mediterraneo, altrimenti rimaniamo solo noi a fronteggiare il problema senza alcun interesse da parte di Bruxelles».

Gli Stati membri dovrebbero comprendere la portata del problema e arrivare ad una distribuzione equa degli immigrati intercettati dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (Frontex).

«Siamo determinati a far sentire la nostra voce al tavolo di Bruxelles» ha assicurato il ministro Maroni.

Il titolare del Viminale ha poi incontrato il Primo ministro maltese Lawrence Gonzi il quale ha apprezzato gli sforzi compiuti dal Governo italiano per mantenere alta l'attenzione sul fenomeno.

A conclusione della visita ufficiale, il ministro Maroni si recherà presso il centro di coordinamento Frontex nella base militare delle Forze armate maltesi a Luqa.

Il sottosegretario Davico a Trieste all'Assemblea Anci: in 5 punti la legge delega per la Carta delle Autonomie

Davico: «Stiamo ascoltando tutti i soggetti interessati»

Saranno cinque i punti contenuti nella legge delega riguardante la 'Carta delle Autonomie' che il Governo punta ad approvare entro una decina di giorni.

Lo ha annunciato oggi a Trieste il sottosegretario all'Interno con delega alle Autonomie locali, Michelino Davico, dopo il suo intervento alla giornata finale della XXV Assemblea nazionale dell'Anci.

Il testo, che sarà sottoposto a un confronto interministeriale prima di essere siglato dal ministro dell'Interno Maroni, si compone dei seguenti punti:

delega al Governo sulla materia della durata di un anno

funzioni ordinamentali delle Autonomie

funzioni fondamentali dei Comuni (nel quadro del federalismo fiscale)

salvaguardia dei piccoli Comuni

polizia locale.

«Stiamo ascoltando tutti i soggetti interessati - ha spiegato il sottosegretario Davico - e contiamo di 'chiudere' il codice entro un anno, mentre la delega sul federalismo fiscale ha un termine di due anni». 25.10.2008

Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Luca Zaia

Sequestrato cibo cinese, prosegue tolleranza zero

Il Ministro delle politiche agricole, Luca Zaia, commenta con soddisfazione l'ultima, vasta operazione del Corpo forestale dello Stato sulla sicurezza agroalimentare condotta nel quartiere Esquilino ed in diverse altre zone della periferia della capitale.

Al centro dei controlli, negozi e magazzini gestiti da cinesi e asiatici, dove sono stati trovati quintali di prodotti alimentari cinesi in cattive condizioni igienico sanitarie e senza regolare etichettatura. Non solo carne, pasta, farine e zampe di pollo, di cui è vietata l'importazione perché a rischio di influenza aviaria. Ma anche biscotti con burro e derivati del latte proveniente dalla Cina. Certamente di importazione illegale, verranno subito sottoposti ad analisi per verificare l'eventuale presenza di melamina. Gli agenti della Forestale hanno anche scoperto preparati della medicina tradizionale cinese prodotti con Saussurea, una pianta in via d'estinzione, e cerotti e medicinali realizzati con ossa e parti di leopardo, tigre e altre specie protette. "Vorrei lanciare un appello - ha aggiunto il Ministro - alla comunità cinese in Italia: facciamo fronte comune contro i delinquenti dell'agroalimentare. Invito chi lavora onestamente a denunciare simili crimini, a difendere il diritto alla salute dei bambini, ad aiutarci ad individuare le mele marce per poterle punire come meritano". 31/10/2008

I ministri Ue cercano un nuovo accordo per le quote latte

L'Italia in particolare attraverso il ministro Luca Zaia, chiederà un aumento della produzione assegnata a Bruxelles e la possibilità di sostenere i prezzi in caduta libera che non assicurano un reddito adeguato ai produttori. Anche per questo proprio loro in compagnia dei colleghi europei ieri hanno «assediato» in modo simbolico Lussemburgo e al grido «Produrre sì, per niente no» hanno chiesto ai 27 di proteggere il prezzo del latte alla stalla. La manifestazione era organizzata dall'European Milk Board che, in Italia, è rappresentato dall'Associazione dei produttori di latte della Pianura Padana. Sul fronte politico Zaia ribadirà la necessità di un aumento, e subito, di un milione di tonnellate della quota di latte nazionale partendo dalla constatazione che già da anni circola una quota di surplus strutturale pari a circa 650.000 tonnellate. L'Italia vuole poter anche assicurare un sostegno al prezzo e alla produzione nel settore, proprio nella prospettiva della fine delle quote. Zaia assicurerà anche alla commissaria europea all'agricoltura Mariann Fischer Boel che non ci saranno sanatorie, ma in coincidenza con l'accordo a livello europeo - forse già il 19 novembre - presenterà un decreto su tutte le problematiche relative al sistema delle quote in Italia.

Il gruppo ad alto livello Ue che porta avanti le trattative tecniche ha spiegato ieri ai ministri dell'agricoltura che oltre a discutere un aumento di quota si è pronti a concentrare questo aumento nella prima fase della revisione del sistema e non scaglionarlo nel tempo. E questo per tener conto della situazione in cui si trovano un numero molto limitato di Paesi (vedi l'Italia). Le posizioni restano comunque distanti: i partner del nord e l'Italia sono per un aumento sensibile delle quote e la loro fine, mentre altri stati membri - è il caso della Francia e parzialmente della Germania - vogliono che il sistema resti parzialmente regolamentato. L'Italia sta poi cercando di convincere Bruxelles a modificare il pagamento del sistema degli aiuti Ue slegati dalla produzione, in quanto una percentuale elevata di produttori italiani non ne chiedono il pagamento. Si tratta di agricoltori che dispongono dei titoli per ottenere gli aiuti ma che non hanno più i terreni su cui far valere i loro diritti. Oltre 100 milioni di euro potrebbero essere recuperati. 28/10/2008

Zaia a Lussemburgo, margini di trattativa sulle quote latte

"Cordiale e proficuo", così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha definito l'incontro che si è svolto oggi a Lussemburgo con la commissaria europea Mariann Fischel Boel e il presidente di turno Michel Barnier.

Nel corso della trilaterale, il Ministro Zaia ha ribadito la posizione italiana sui punti centrali dell'Health Check. Latte e tabacco fra i temi centrali presi in considerazione.

"A proposito del tabacco - ha affermato il Ministro - rilevo positivamente come, allo stato, la Commissione non escluda di prendere in considerazione misure specifiche, pur non prevedendo una proroga del regime attuale".

"Sulle quote latte - ha proseguito Zaia - esistono margini che ci fanno pensare a una soluzione non conflittuale della trattativa in atto tra Governo italiano e Commissione Europea".

Esiste poi un interessante capitolo che riguarda il recupero dei soldi non spesi: "Siamo riusciti - ha affermato il Ministro - ad aprire un tavolo di discussione che potrebbe portare al recupero di un ammontare finanziario rilevante che potrebbe essere destinato a misure specifiche per Regioni e settori in difficoltà".

In generale, a parere del ministro Zaia, si è trattato di un incontro assolutamente positivo per quanto riguarda il clima e le prospettive che esso potrebbe generare.

Il Ministro ha incontrato poi i rappresentanti del Governo inglese e della Repubblica Ceca: "Incontri positivi e scambi di vedute interessanti, soprattutto con l'esponente della Repubblica Ceca, Paese che assumerà nel prossimo semestre la presidenza europea". 28/10/2008

Consiglio dei Ministri: n. 24 del 31 Ottobre 2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,35 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Prima dell'inizio dei lavori, il Ministro della difesa, Ignazio La Russa, ha presentato al Presidente Berlusconi ed ai colleghi di Governo alcuni filmati realizzati in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, novantesimo anniversario della firma dell'armistizio di Villa Giusti che pose fine alla prima guerra mondiale (4 novembre 1918), nonché giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale. I filmati faranno parte di una campagna di sensibilizzazione sulla azioni umanitarie svolte dalle Forze armate nel mondo, nonché sull'impegno civile a difesa della sicurezza e a fianco dei cittadini e verranno proiettati in televisione, negli stadi, nei circuiti cinematografici.

L'onorevole Carlo Giovanardi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio delegato tra l'altro al coordinamento delle politiche di contrasto alle tossicodipendenze, ha presentato al Consiglio, su invito del Presidente Berlusconi, una relazione sulle strategie di sensibilizzazione - contro gli effetti negativi dell'uso di sostanze psicoattive - messe a punto dal Governo. Le iniziative presentate dal Sottosegretario Giovanardi sono volte a perseguire, in un dialogo continuo e costruttivo con Regioni, con il servizio pubblico e con il privato sociale, un' incisiva politica di prevenzione, di strategie per l'individuazione precoce della tossicodipendenza giovanile, di valorizzazione delle cure e dei trattamenti più efficaci per un effettivo e pieno recupero delle persone tossicodipendenti.

Queste iniziative dovranno tuttavia coniugarsi con la ferma indicazione che non può essere rivendicato il

“diritto a drogarsi” (perché qualunque droga è dannosa per la salute) e con un atteggiamento di grande rigore nei confronti delle attività illecite, della propaganda e dello smercio di tutte le sostanze stupefacenti, senza confondere, sotto il profilo sanzionatorio, la figura del consumatore con quella dello spacciatore di droga.

Sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

su proposta del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Stefania Prestigiacomo:

- un decreto-legge che fa parte del pacchetto di interventi predisposti dal Governo per superare definitivamente l'emergenza rifiuti dell'area campana. Vengono individuate, in particolare, forme di vigilanza sugli enti locali finalizzate ad assicurare l'osservanza della normativa in materia di rifiuti, prevedendo altresì strumenti sanzionatori (il possibile commissariamento) nei confronti dei comuni inadempienti. Si tratta di misure tese a: velocizzare la rimozione di rifiuti ingombranti o di cumuli di rifiuti; individuare, per la provincia di Caserta, interventi particolari per l'affidamento del servizio di raccolta di rifiuti; disciplinare la corresponsione di emolumenti al personale militare impegnato. Per l'intera area nazionale, poi, il decreto-legge inasprisce le sanzioni attualmente previste per alcune violazioni della normativa in materia di gestione dei rifiuti. E' prevista poi una campagna informativa a mezzo radio o televisione per il corretto comportamento in materia di smaltimento di rifiuti e sulle sanzioni introdotte dal decreto. Ulteriori misure prevedono il potenziamento delle strutture di contrasto agli incendi e incentivi per la realizzazione di inceneritori;

su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali, Luca Zaia:

- un decreto-legge per il rilancio della competitività del settore agroalimentare; le misure tendono a consentire agli operatori la corretta partecipazione alle dinamiche del mercato, nonché a predisporre interventi in materia di bioenergie e di finanziamento di investimenti. Tra i principali interventi: il sostegno all'esportazione di prodotti agroalimentari, l'assegnazione del contingente biodiesel defiscalizzato, disposizioni in favore degli enti irrigui tese a fare fronte a particolari criticità, misure per il finanziamento della pesca e dell'acquicoltura;

- uno schema di disegno di legge che completa il pacchetto delle misure tese a rafforzare la competitività del settore agroalimentare con interventi finalizzati principalmente al contrasto delle frodi nel settore, ad una migliore funzionalità delle società controllate, ad un efficace impiego delle risorse destinate. Tra l'altro il disegno di legge dispone una rafforzata tutela della competitività dei prodotti a denominazione protetta, incentiva la produzione di energia da biomasse, reca una nuova disciplina delle etichettature dei prodotti. Il testo verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il parere;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, e del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato del Nord Atlantico della Repubblica di Croazia e della Repubblica di Albania;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti:

- un decreto legislativo, sul quale sono stati acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento della direttiva 2006/46 in materia di conti annuali di taluni tipi di società, consolidati, annuali e consolidati delle banche, degli altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione;

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- uno schema di decreto legislativo che modifica alcuni aspetti della normativa vigente in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasporto; le modifiche scaturiscono sia dall'impatto che tale disciplina ha avuto dal 2005 ad oggi, che da un proficuo confronto con le organizzazioni interessate e con gli operatori addetti ai controlli su strada nell'ambito della Consulta generale per l'autotrasporto. Il provvedimento verrà trasmesso alle Commissioni parlamentari per il parere prescritto.

E' stato poi approvato, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, il decreto annuale che elenca le rilevazioni statistiche, rientranti nel Programma statistico nazionale 2008-2010, che comportano per i soggetti privati l'obbligo di risposta. Il provvedimento è previsto dal decreto legislativo n. 322 del 1989 in materia di Sistema statistico nazionale e organizzazione dell'ISTAT. Il Consiglio ha altresì dichiarato lo stato d'emergenza nella provincia di Cagliari, per il recente nubifragio, ed a Marina di Lesina (Foggia), per dissesti idrogeologici. Sono stati prorogati altri stati d'emergenza già dichiarati nei seguenti territori: Regione siciliana (bonifica dei suoli e tutela delle acque); province di Roma e Frosinone (inquinamento ambientale); province di Teramo ed Ascoli Piceno (eventi meteorologici); Marche, Liguria e Veneto (avversità atmosferiche).

Infine il Consiglio ha deliberato:

- su proposta del Presidente del Consiglio, la nomina del generale di Corpo d'armata della Guardia di finanza, dottore Angelo FERRARO, a consigliere della Corte dei conti;

- su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, l'avvio della procedura per la nomina del dottore Antonio FINOCCHIARO a Presidente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), mentre in qualità di componente è stato confermato, per il medesimo Istituto, il ragioniere Eligio BONI.

Governo:

PROROGA DEGLI SFRATTI, IN VIGORE IL DECRETO LEGGE

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2008 il decreto-legge n. 158, recante "Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali" proposto dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e dal Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli.

Il provvedimento si propone di ridurre il disagio abitativo e di favorire il passaggio da casa a casa - in attesa della realizzazione delle misure e degli interventi previsti dal Piano nazionale di edilizia abitativa - per le categorie sociali con reddito annuo lordo complessivo inferiore a 27.000 euro, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap (con invalidità superiore al 66 per cento), purché non in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza.

La sospensione si applica anche ai conduttori aventi figli fiscalmente a carico. Pertanto, l'esecuzione dei provvedimenti

di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo, già sospesa fino al 15 ottobre 2008 è ulteriormente differita al 30 giugno 2009, limitatamente ai comuni capoluogo delle aree metropolitane e ai comuni ad alta tensione abitativa con essi confinanti.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/disagio_abitativo_2008/

PENSIONE ED ESONERO NEL PUBBLICO IMPIEGO

I dipendenti pubblici (tranne il personale della scuola) con 35 anni di anzianità di servizio, per gli anni 2009-2011 può ottenere un esonero, cioè una sospensione del rapporto di lavoro, di durata variabile, fino ad un massimo di cinque anni e percepire un trattamento economico temporaneo pari al 50 % di quello goduto per competenze fisse ed accessorie, e maturare i contributi in misura intera.

Se il dipendente svolge in modo continuativo ed esclusivo attività di volontariato opportunamente documentata, la misura del trattamento economico temporaneo è elevata al 70 %.

La richiesta di esonero deve essere presentata entro il 1° marzo di ciascun anno (a condizione che entro l'anno solare sia raggiunto il requisito minimo di anzianità contributiva) e non è revocabile.

L'esonero non consente l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente con soggetti privati o pubblici.

Durante tale periodo il dipendente può svolgere prestazioni di lavoro autonomo con carattere di occasionalità, continuatività e professionalità, purché non a favore di amministrazioni pubbliche o di società e consorzi dalle stesse partecipati.

Circa il trattenimento in servizio, la nuova normativa distingue una fase transitoria da una a regime. La differenza rispetto alla precedente normativa (art.16 decreto legislativo 503/92) è nella facoltà attribuita all'amministrazione di avvalersi

o no del dipendente anche dopo che abbia maturato il diritto di andare in pensione.

Sulla risoluzione del rapporto di lavoro le norme sono immediatamente applicabili e l'amministrazione pubblica è tenuta a rispettare il preavviso di 6 mesi dopo che il dipendente abbia raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/pensione_esonero_pi/index.html

Lega Nord:

La sinistra pregiudica l'egualitarismo per fini politici

"I cittadini comuni, gli insegnanti, le famiglie degli stranieri che vogliono integrarsi, hanno capito che un livello eccellente di conoscenza della lingua italiana dello studio, permette a tutti, italiani e stranieri, di arricchire il bagaglio delle conoscenze, e che un livello eccellente delle competenze relative alla comunicazione garantisce la possibilità di affrontare il mondo del lavoro, la vita con più garanzia di riuscita e di successo". Lo ha dichiarato la senatrice della Lega Nord Irene Aderenti che critica il centrosinistra di aver iniziato una battaglia senza aver approfondito bene le varie proposte di legge in materia di istruzione. "La sinistra ha sempre predicato e voluto la scuola uguale per tutti confondendo il concetto dell'uguaglianza con quello dell'uguaglianza dei diritti alle pari opportunità - spiega ancora la senatrice del Carroccio - hanno indotto i cittadini italiani a ritenere che dovessero essere loro ad integrarsi con quelli di diversa cultura, sperando di avviare silenziosamente il Paese al multiculturalismo, cioè alla relativizzazione delle nostre radici identitarie, culturali e giuridiche delle quali, invece, dobbiamo essere fieri e non a caso l'utenza autoctona si sta progressivamente spostando nelle scuole private e paritarie". La senatrice della Lega ricorda come questa politica "non si è accorta che a lungo andare, con l'assenza di azioni politiche concrete e non ideologiche, nelle nostre scuole stanno nascendo classi di soli stranieri e queste sono le vere classi ghetto che noi non vogliamo. La presunta superiorità valoriale di cui nell'opposizione si sentono portavoce - stigmatizza la Aderenti - li accecherà e non si accorgeranno che chi difende la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, chi desidera più rigore a scuola, chi desidera reintrodurre il merito quale discrimine premiante è portatore di altrettanti validi valori". Si è ironizzato "perfino sul grembiolino: io addirittura suggerirei al Ministro di introdurre la divisa di istituto. Il grembiolino, infatti, rappresenta l'istituzione scolastica; la divisa indica agli alunni che essi appartengono ad una comunità che li accoglie e li aiuta a crescere. Appartenere ad una comunità significa avere dei punti di riferimento, significa sentirsi parte di un gruppo educativo e saperlo rispettare in tutte le sue forme. La divisa azzera le differenze di censo che vengono alimentate dalla passerella di abiti griffati per chi se li può permettere. Non è forse la sinistra che

predica l'egualitarismo? E allora - conclude la senatrice del carroccio - lo si vada a dire a Giovanna Melandri, Francesco Rutelli, Anna Finocchiaro, Michele Santoro e altri che criticano le nostre proposte, perché' mandano, da anni, i propri figli in istituti dove il minimo della retta sono 7.500 euro l'anno? E allora viva la scuola pubblica, pubblica per i cittadini non per chi la usa per fini politici". (26/10/2008)

Il Pd si ricordi che in politica contano i numeri... quelli veri

"Fossero state cento o un milione le persone presenti alla manifestazione del Pd, quando il popolo scende in piazza merita il massimo rispetto da parte di tutti, anche degli avversari politici. Ma, in politica, i numeri fanno la differenza". Lo ha detto oggi Giacomo Stucchi, deputato della Lega Nord e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera. " Nel 2006 - continua l'esponente del Carroccio - il centrodestra perse le elezioni per pochi voti e nei successivi due anni il centrosinistra poté governare solo perché, di volta in volta, poteva contare sui voti di qualche senatore a vita. Comprendiamo la voglia del Pd, dopo mesi di cocenti sconfitte e delusioni, di voler enfatizzare il successo del Circo Massimo, ma certo che "sparare" il numero di due milioni e mezzo di persone, significa perdere di credibilità. Ogni paragone - aggiunge Stucchi - tra la situazione di oggi e quella di due anni fa, quando a governare era il Professore, e a scendere in piazza era invece il centrodestra, è del tutto impropria. Fassino e compagni, infatti, avevano vinto la competizione elettorale con un margine risicato e poi avevano anche rifiutato l'offerta di collaborazione fatta da Berlusconi, proprio perché era a tutti evidente l'impossibilità di governare". (27/10/2008)

Energia, la politica si attivi per far avere tariffe più basse

"La politica deve creare le condizioni affinché gli industriali abbiano tariffe energetiche più basse utili per uscire dalla crisi, non da ultimo l'impegno col nucleare che va in questa direzione". E' quanto sostiene Andrea Gibelli, presidente della commissione Attività Produttive di montecitorio, nell'intervento tenuto oggi all'incontro di Confindustria su La Lombardia e la XVI Legislatura Nazionale. "L'andamento dei lavori nella commissione che presiedo - ha detto il parlamentare leghista - ha un atteggiamento costruttivo. C'è piena sintonia con le impostazioni del Governo e grande apertura a ulteriori contributi. L'Aula - osserva Gibelli - sarà la vera cartina tornasole per capire se il Pd intende proseguire sul percorso di un contributo costruttivo, o al contrario, se vuole muoversi su posizioni più ideologiche e demagogiche". (27/10/2008)

Irpef, il Pd e gli emendamenti che con una mano prendono e con l'altra tolgono

In queste ore sia emersa la scarsa consistenza della proposta del centrosinistra veneto sulla famosa questione del venti per cento irpef ai comuni". Lo afferma il senatore della Lega Nord, componente della commissione Finanze, Paolo Franco che sottolinea come gli emendamenti presentati "danno denaro ai comuni con una mano e tolgono ai medesimi con l'altra. E' facile fare proclami - aggiunge il sen. Franco - più difficile fare proposte concrete. Sarebbe come il sottoscritto presentasse una legge per destinare cinquecento euro in più al mese ad ogni famiglia italiana. Bella proposta, vero? Soprattutto oggi che le nostre famiglie sono in gravi difficoltà a far quadrare i loro bilanci. Ma sarebbe una spudorata presa in giro: dove vado a prendere i soldi? E' la stessa presa in giro messa in atto da Calero e del centro sinistra". Sul concreto il parlamentare e presidente provinciale della Lega a Vicenza sottolinea come "gli emendamenti sulla compartecipazione sono due, uno fissa la misura nel 20% (2.074), l'altro dice che "è incrementata fino a concorrenza delle maggiori risorse derivanti dalle misure di cui ai commi 2 e 3" (2.075). La copertura per entrambi è identica: corrispondente riduzione annua costante, di pari ammontare, a decorrere dalla stessa data, del complesso dei trasferimenti assegnati dallo Stato. Il comma 1 dell'articolo 34 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 è quello che, a partire dal 1994 stabilisce che lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi: a) fondo ordinario; b) fondo consolidato; c) fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale. Hanno scoperto l'acqua calda! Addirittura il secondo è ancora più assurdo: si dice che la compartecipazione è aumentata di un importo uguale a quello delle maggiori risorse ricavate dalla riduzione dei trasferimenti! Ma cosa significa - si chiede il senatore della Lega - di quanto riduco i trasferimenti? Di quanto aumento la compartecipazione? Stabilisco prima di quanto aumento la compartecipazione o di quanto taglio i trasferimenti?". La Lega Nord è assolutamente d'accordo nel lasciare i denari delle nostre tasse nella misura maggiore possibile agli enti locali nei quali vengono prodotti, "ma per farlo - sostiene - bisogna modificare radicalmente il sistema fiscale pubblico. Col federalismo fiscale del Ministro Calderoli, appunto, che nei prossimi giorni inizierà l'iter parlamentare in Senato. Altrimenti si prendono solo in giro comuni e cittadini, come ha sempre fatto la sinistra assistenzialista e centralista d'Italia. Dov'erano Calero, Scalabrin, Variati, Zanonato, Cacciari, e tutti gli altri, fino a quando governava Prodi? Se le loro intenzioni saranno oneste lo capiremo dall'atteggiamento che assumeranno nei confronti del vero federalismo fiscale, e allora saranno i benvenuti nel dialogo e nella collaborazione. Altrimenti la maggioranza uscita vincente dalle elezioni dovrà comunque rispondere al mandato ricevuto". (28/10/2008)

"Car Pooling", la soluzione giusta contro il traffico

"Il car pooling è una delle poche soluzioni immediate e a basso costo per snellire il traffico intorno alle grandi città e per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo". Ne è convinto Marco Reguzzoni, vicepresidente della Lega Nord alla Camera, riguardo all'ipotesi di Autostrade per l'Italia di introdurre riduzioni del pedaggio per i veicoli con più passeggeri, che dovrebbe vedere la luce entro fine anno lungo le autostrade A8 e A9 che collegano Milano a Varese e a Como.

"Le nostre strade - spiega Reguzzoni - sono piene di automobilisti che, in numero sempre maggiore,

percorrono lo stesso tragitto di altri, ad esempio per recarsi al lavoro, anche valicando i confini della propria città. Questa realtà – continua la nota - appesantisce il traffico urbano ed extraurbano automobilistico, contribuendo ad aggravarne gli effetti negativi che, nel loro insieme, costituiscono una delle più rilevanti emergenze delle aree urbane nazionali". Il car pool, che è una modalità di trasporto che consiste nella condivisione di automobili private tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi del trasporto, "non è solo una proposta teorica, in quanto – sottolinea l'esponente della Lega – esso ha avuto un'ampia e positiva sperimentazione negli USA ed in molti paesi europei. Ed è importante adottarlo anche in Italia". La convinzione dell'ex presidente della provincia di Varese Reguzzoni è che "l'obiettivo di diminuire il numero delle vetture circolanti, e di conseguenza ottenere vantaggi ambientali notevoli, può essere conseguito anche attraverso questa soluzione alternativa alla mobilità tradizionale".

Nello specifico, per quanto riguarda la A8 e A9, il progetto prevede alle tre barriere della Milano-Laghi uno sconto sui pedaggi dei veicoli con 4 o più persone a bordo, dagli attuali 1,7 e 1,2 euro a 0,50 euro. "E' una buona notizia – commenta il deputato del Carroccio – che si accompagna anche alle altre novità positive che riguardano le infrastrutture, ed in particolare la Pedemontana, che certamente rimangono irrinunciabili". "Questa soluzione sperimentale – conclude Reguzzoni – è una delle poche soluzioni concrete per alleviare i disagi dei pendolari e di tutti i cittadini e gli operatori del trasporto che quotidianamente subiscono la infinita mole di traffico che circola sulle autostrade A8 e A9. E non è detto che si possa in futuro applicare anche alle altre grandi città italiane". (29/10/2008)

L'Ue consenta ai governi di aiutare le famiglie in difficoltà

"La messa a punto di un pacchetto di interventi governativi anti-crisi è opportuna e sarebbe il caso che alcuni di questi fossero a sostegno alle famiglie che, in questo momento, sono quelle che soffrono di più". Lo ha detto oggi Giacomo Stucchi, deputato della Lega Nord e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera, a margine dei lavori parlamentari. "Va bene - ha aggiunto l'esponente del Carroccio - aver sostenuto le banche, anche per salvaguardare i depositi dei cittadini, così come è altrettanto utile individuare piani di intervento a favore delle imprese, soprattutto quelle medio piccole, che costituiscono l'ossatura della nostra economia e che, anche a causa della stretta al credito da parte degli istituti bancari, sono quelle che patiscono di più la crisi finanziaria, ma non bisogna dimenticare le famiglie. Per far questo – ha concluso Stucchi - occorre che Bruxelles dia la possibilità ai governi di allargare i cordoni della spesa. Da lì, infatti, deve arrivare un segnale concreto per poter derogare alle rigide regole europee e, quindi, ai risparmi promessi dalla legge Finanziaria". (29/10/2008)

Il decreto Gelmini è legge. Soddisfatta la Lega Nord

«La maggioranza è stata compatta in Aula così come già in commissione. Non abbiamo mai avuto dubbi che il decreto Gelmini passasse senza difficoltà». Il senatore Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord in commissione Pubblica Istruzione del Senato, commenta così l'approvazione del decreto sulla scuola, approvato da palazzo Madama con 162 voti favorevoli, 134 contrari e 3 astenuti. «Su queste norme - aggiunge il parlamentare del Carroccio - l'opposizione ha scaricato un mare di bugie, con il risultato di perdere credibilità. Già in commissione, ad esempio, avevo fatto notare che il punto che secondo la sinistra comporterebbe la chiusura delle scuole di montagna è l'applicazione di una norma varata proprio dalla sinistra nel 1998. Se allora tale provvedimento salvaguardava le strutture di montagna, non è possibile che oggi abbia l'effetto opposto. La verità è che hanno fatto autentico terrorismo mediatico. Per cui a questo punto - annuncia Pittoni - visto che qualcuno propone addirittura un referendum, abbiamo deciso di intervenire con un volantino chiarificatore sui punti più significativi della legge, che già da domani verrà distribuito in oltre 500mila copie dai nostri militanti in tutto il Centro-Nord».

Davanti al Senato ieri ci sono stati momenti di tensione a causa del radicalizzarsi delle proteste degli studenti. "Vicinanza e solidarietà" e' stata espressa dalla vicepresidente del Senato Rosi Mauro ai poliziotti feriti durante gli scontri tra gruppi di studenti di destra e di sinistra. "Ai lavoratori della polizia presso il Senato, dirigente generale Luigi Mone e ispettore generale Luigi Langella - continua la nota della vicepresidente del Senato - esprimo il mio forte sostegno e la mia gratitudine per il loro straordinario e continuo lavoro che svolgono qui in Senato e fuori dall'emiciclo parlamentare". (29/10/2008)

Rizzi: la partita su Malpensa non è finita

"La partita su Malpensa e' tutt'altro che chiusa e il governo non potra' non tener conto che il nostro aeroporto e' vitale per l'economia non solo della Padania ma di tutto il paese. Fiumicino e' solo l'assistenzialismo . Capisco il Pd ormai allo sbando che si attacca alle frattaglie, col solo intento di sobillare la folla!". Così il senatore della Lega Nord Fabio Rizzi sulle polemiche del Partito Democratico nel nord relative a Malpensa e ai fondi per Roma e Catania riportate oggi su alcuni quotidiani nazionali. Tornando a polemizzare invece con il Pd Rizzi rileva come sulla legge Gelmini, "quattro gatti hanno devastato la città" con atti di teppismo tipici della sinistra a difesa delle sue falsità, mentendo sapendo di mentire. Ricordo che la Lega più volte e' scesa in piazza con milioni di persone, dal Po a Roma a Venezia, ma mai il benché minimo incidente. Che imparino, loro che si ritengono depositari della cultura e del welfare, la civiltà dai "rozzi leghisti". (30/10/2008)

Scuola, ora spieghiamo bene la nuova legge alle famiglie

"Il decreto Gelmini va bene perché introduce principi giusti. La strumentalizzazione della sinistra è evidente perché ha protestato su cose che non sono neppure contenute nel decreto. Adesso bisogna spiegare bene le

norme alle famiglie. Per esempio sul tempo pieno chiariamo che verrà aumentato". Così il Presidente del deputati della Lega Nord, Roberto Cota, commenta le affermazioni di alcuni esponenti dell'opposizione che hanno partecipato alle manifestazioni di protesta contro la riforma della scuola. "Sul mantenimento del tempo pieno la Lega ha sempre chiesto precise garanzie e continueremo in ogni fase a vigilare", ha spiegato Cota. "Bisogna avere anche il coraggio di portare avanti rapidamente la regionalizzazione dei concorsi - ha aggiunto il capogruppo leghista - è questo il modo per legare la scuola al territorio e per contrastare la visione dello stipendificio. Anche sulle scuole paritarie vanno date adeguate rassicurazioni - ha concluso il capogruppo leghista - per noi svolgono un ruolo importante". (30/10/2008)

Gli immigrati devono conoscere l'italiano

"Bene la Francia che ha previsto, per gli extracomunitari che vogliono un permesso di soggiorno la condizione della conoscenza della lingua francese. E' evidente che si sta sviluppando una tendenza europea per una diversa regolamentazione dell'immigrazione e non è dunque solo la Lega Nord a volere norme più stringenti". Alla vigilia della discussione del disegno di legge sulla sicurezza al Senato, Federico Bricolo, presidente della Lega Nord a Palazzo Madama, commenta il decreto d'oltralpe che prevede, dal prossimo 1° dicembre, il francese obbligatorio per i candidati all'immigrazione nei ricongiungimenti familiari. "Dopo la Spagna che ha azzerato per tutto il 2009 - prosegue Bricolo - i visti d'entrata per ragioni di lavoro per gli extracomunitari anche il Governo francese si sta muovendo in questa direzione. Molti Paesi europei hanno capito che il fenomeno dell'immigrazione deve essere gestito con lo scopo di arrivare ad un'effettiva integrazione. Se si vogliono evitare disagi sociali, quartieri ghetto e fenomeni di illegalità non si può continuare a far entrare tutti in maniera indiscriminata". (30/10/2008)

Regione Lombardia:

Sono 23 le Comunità montane lombarde: il Consiglio Regionale approva in via definitiva le nuove zone

Sono definitivi i confini delle 23 Comunità montane lombarde. Lo ha deciso oggi il Consiglio Regionale che ha approvato a larga maggioranza l'elenco delle nuove zone omogenee.

In pratica, il documento di oggi, illustrato dal Presidente della Commissione consiliare Affari istituzionali, Sante Zuffada (FI – PdL), ha ridefinito la situazione della Provincia di Bergamo, l'unica ad avere espresso parere contrario a quanto contenuto nella legge di riordino, approvata lo scorso giugno. In particolare, viene ripristinata la Comunità montana della Val di Scalve, vengono accorpate la Val Seriana con la Val Seriana superiore, mantenendo a 5 le CM bergamasche.

"Si tratta - ha dichiarato il Presidente Zuffada - di una decisione equilibrata che rispetta i limiti numerici prefissati in 23 Comunità montane complessive. Rimarco, soprattutto, come la votazione oggi espressa dall'Assemblea abbia rispettato quanto deliberato dalla Commissione".

Il nuovo assetto delle Comunità montane sarà, comunque, effettivo a decorrere dalle elezioni amministrative del 2009.

Respinti, invece, due emendamenti: il primo (a firma Macconi-AN, Gaffuri-PD, Saponaro-Verdi) riguardava la provincia di Como e chiedeva una revisione dei territori dell'Alto Lario Occidentale. Il voto contrario (a favore 28, contrari 37, un astenuto) ha fatto decadere un emendamento che proponeva l'istituzione di due distinte CM, Valle Seriana e Valle Seriana Superiore.

Respinto (a favore 29, contrari 38), nonostante il parere favorevole del relatore, anche l'emendamento proposto dal gruppo consiliare della Lega (primo firmatario Stefano Gali) e che prevedeva lo spostamento di 5 Comuni della CM lecchese Valle San Martino – Lario Orientale nella bergamasca Valle Imagna.

L'Assemblea lombarda ha inoltre approvato all'unanimità, con il parere favorevole della Giunta espresso dall'assessore ai Rapporti istituzionali, Romano Colozzi, un ordine del giorno in cui si invita il Governo nazionale *"ad attivarsi per la revisione della normativa relativa alla classificazione dei territori montani, al fine di determinare criteri più efficaci per una migliore e più attuale definizione del 'concetto di montanità' e la ridefinizione dei parametri di finanziamento delle comunità montane"*.

La nuova mappa delle Comunità montane lombarde:

PAVIA	Rimane 1 CM (Oltrepò pavese), costituita da 19 Comuni
BRESCIA	Nessuna modifica rispetto all'assetto previgente: 5 CM
BERGAMO	5 CM (Valle di Scalve, rimane autonoma; Valle Seriana con Valle Seriana Superiore)
LECCO	2 CM.
COMO	3 CM. La CM Triangolo Lariano è invariata.
SONDRIO	Nessuna modifica: 5 CM
VARESE	2 CM (Il Comune di Ferrera viene aggregato nella CM Valli del Luinese – Valcuvia)

I dati: La riorganizzazione del territorio montano della Lombardia (vasto il 42% del totale) in 23 zone omogenee riguarda 558 Comuni, il 39,7% dei quali con meno di 3.000 abitanti. I residenti complessivi sono poco più di 1 milione e 200 mila. Le Comunità montane sono state istituite con legge statale 1102 del 3 dicembre 1971.

Cosa prevede la Finanziaria 2008: La riforma delle Comunità montane è contenuta nella Finanziaria 2008. In particolare, l'articolo 2, commi 16-22 ha imposto alle Regioni di riformulare, entro il 30 giugno 2008, l'assetto. Il Consiglio Regionale ha provveduto al riordino con la Legge regionale n.19 del 27 giugno 2008.(

Piano Territoriale Regionale: la Commissione Territorio continua gli approfondimenti

Continuano gli approfondimenti della Commissione Territorio, presieduta da Giovanni Bordoni, sui diversi aspetti del Piano Territoriale Regionale, che riorganizza tutta la pianificazione territoriale della Regione. In queste settimane infatti, vengono analizzate le diverse sezioni del Piano, e si tengono una serie di audizioni, prima di affrontare la discussione vera e propria del provvedimento, prevista per la seconda metà di novembre.

Oggi è stata illustrata la VAS (Valutazione ambientale strategica), ossia la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La Commissione ha poi tenuto un'audizione con diversi soggetti interessati, fra cui Confagricoltori, Coldiretti, Assoedilizia, Confcommercio, Confindustria.

Il prossimo approfondimento previsto sarà sul rapporto fra PTR e strumenti urbanistici.

Expo 2015, prima riunione del Tavolo Lombardia

Garantire un coordinamento unitario di tutti gli interventi necessari al pieno successo di Expo 2015, accelerando e semplificando l'iter dei progetti da realizzare; assicurare il massimo coinvolgimento e la partecipazione di tutto il territorio regionale nelle iniziative e opportunità connesse a Expo. Sono questi i principali obiettivi dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) dedicato al "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione dell'Expo 2015", il cui schema è stato esaminato e varato nel corso della prima riunione del Tavolo Lombardia per Expo 2015, convocato e presieduto dal presidente della Regione, Roberto Formigoni a palazzo Pirelli.

Piena condivisione sulla scelta dello strumento di programmazione negoziata da utilizzare e sulle tappe che porteranno alla sua attuazione è stata espressa unanimemente dal Tavolo, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Milano, Letizia Moratti, il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, e i sottosegretari del Governo all'Economia, Luigi Casero, e alle Infrastrutture, Roberto Castelli.

Formigoni ha sottolineato la "forte compattezza e l'unità di intenti e di azione" che hanno contraddistinto i lavori del Tavolo. "E' stata riconfermata - ha spiegato il presidente - la comune volontà e determinazione nel realizzare un'opera complessa ma verso la quale guardiamo con fiducia e decisione, pur nella realistica consapevolezza delle difficoltà che ci sono". Piena condivisione è stata anche registrata sull'elenco delle opere da realizzare, sul cronoprogramma e sull'agenda dei lavori.

IL TAVOLO E L'AQST

Il Tavolo Lombardia è stato istituito ufficialmente con il Decreto Legge 112 del 26 giugno 2008, convertito nella Legge 133/2008 (Finanziaria 2009) e confermato nel suo ruolo con il recente Decreto del presidente del Consiglio dei ministri (DPCM). "Si tratta - ha detto Formigoni - di un riconoscimento normativo forte, con il quale viene assegnato al Tavolo, insieme agli altri 3 organi istituiti (Commissario, Commissione di coordinamento e Società di gestione) il compito della programmazione e coordinamento di tutti gli interventi collegati alla realizzazione dell'Expo 2015".

"Dopo aver raccolto il consenso unanime sullo strumento dell'AQST - ha aggiunto Formigoni - la Giunta regionale lo promuoverà formalmente entro la metà di novembre, mentre già la prossima settimana si riunirà la Segreteria Tecnica del Tavolo per affrontare nei tempi più celeri tutte le questioni in campo, compresa quella dei finanziamenti".

I FINANZIAMENTI E LE PROCEDURE

Tutte le cosiddette "opere essenziali" legate a Expo, quelle cioè che riguardano l'area in cui si svolgerà la manifestazione, sono già finanziate al 100 % (si tratta di 4,1 miliardi di cui 1,4 per le infrastrutture). Le "opere connesse", cioè quelle esterne all'area Expo (17 grandi infrastrutture come Pedemontana, Brebemi, Metro 4 e Metro 5) sono invece finanziate all'80 % (8,8 miliardi su 11,6 miliardi necessari).

Mancano dunque da reperire circa 2,8 miliardi. Il lavoro dei prossimi mesi, come hanno confermato Casero e Castelli, a cominciare dalla Finanziaria 2009, consisterà appunto nel trovare gli strumenti di finanziamento per coprire questa cifra. "Tutte queste opere - ha ricordato il sindaco Moratti - sia quelle essenziali sia quelle connesse rappresentano un obbligo internazionale perché sono già state inserite nel dossier della candidatura".

D'altra parte, lo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, negli incontri avuti in settimana con i vertici del BIE, ha confermato l'impegno su questi interventi.

Quanto alle procedure, il sottosegretario Castelli ha espresso la volontà di utilizzare tutti gli strumenti normativi a disposizione per consentire il rispetto dei tempi dei progetti. Esistono infine una serie di altri interventi infrastrutturali non oggetto di impegno internazionale, sui quali si lavorerà nei prossimi incontri.

L'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE

L'Accordo verrà sottoscritto da Governo nazionale, Commissario straordinario delegato, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano e SOGE.

Grazie a questo strumento di programmazione negoziata, sarà dunque possibile assicurare la connessione e lo sviluppo unitario di tutte le opere infrastrutturali, ambientali, turistiche, culturali, sanitarie, di sicurezza e così via, necessarie perché Milano e la Lombardia possano ospitare al meglio l'Expo del 2015.

I CONTENUTI DELL'ACCORDO

L'Accordo è articolato in due sezioni: "Opere infrastrutturali interne all'area Expo (opere essenziali)" e "Opere esterne all'area Expo (opere correlate)".

La prima sezione - "Opere infrastrutturali interne all'area Expo (opere essenziali)" - è organizzata in:
- Opere di preparazione e realizzazione del sito Expo,

- Opere di connessione al sito,
- Opere ricettive,
- Opere tecnologiche.

A ciascuna di queste sottosezioni sarà dedicato uno specifico allegato all'AQST (con tempi e modi di realizzazione degli interventi).

La seconda sezione - "Opere esterne all'area Expo (opere correlate)" - si suddivide invece in:

- Infrastrutture per l'accessibilità,
- Valorizzazione turistica e offerta culturale,
- Interventi a favore del capitale umano,
- Assetto ambientale rurale e idrogeologico,
- Sviluppo e riqualificazione territoriale,
- Interventi straordinari in tema di assistenza sanitaria,
- Interventi straordinari in tema di sicurezza,
- Interventi straordinari in tema di servizi di pubblica utilità.

Anche in questo caso per ogni punto indicato ci sarà un allegato con i dettagli dei progetti. Per ciascuno degli ambiti dell'AQST potranno essere attivati specifici Accordi di Programma.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento, che avrà il compito di sovrintendere all'attuazione dell'AQST, aggiornando i contenuti e approvando eventuali modifiche, è composto da Governo nazionale, presidente della Giunta Regionale, o assessore regionale delegato (che lo presiede), Commissario straordinario delegato, presidente della Provincia di Milano, sindaco del Comune di Milano, presidente della Camera di Commercio di Milano, un membro della Società di Gestione Expo 2015 (Soge).

Al Comitato, che si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica, partecipano anche i presidenti di Unione Province Lombarde (Upl) e Anci Lombardia e potranno intervenire di volta in volta, in relazione alle tematiche specifiche affrontate, Ministeri competenti, assessori regionali e amministratori locali o altri soggetti interessati.

Potranno aderire all'AQST i soggetti pubblici e privati in grado di contribuire, con la loro azione, al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Accordo nei diversi campi d'azione, mettendo a disposizione risorse umane, finanziarie, conoscitive o equivalenti.

I TEMPI DI ATTUAZIONE

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale sarà formalmente promosso da Regione Lombardia entro il 15 novembre prossimo e sarà sottoscritto entro il 30 giugno 2009.

Pacchetto anticrisi, garanzie di 3 miliardi per crediti alle imprese

Garanzie per il credito fino a 3 miliardi e finanziamenti per un altro miliardo

E' questo in sintesi il pacchetto di misure anticrisi messo in campo dalla Regione Lombardia (cui si affianca l'azione delle Camere di Commercio) a favore delle imprese, presentato oggi dal presidente Roberto Formigoni agli Stati generali del Patto per lo Sviluppo e pienamente condiviso da tutte le 21 componenti che ne fanno parte. Si tratta delle rappresentanze delle imprese industriali, artigianali, commerciali, agricole, delle cooperative, delle banche, delle Camere di Commercio, dei sindacati.

Per la Regione erano presenti gli assessori Gianni Rossoni (Istruzione, Formazione e Lavoro e vice presidente), Luca Daniel Ferrazzi (Agricoltura), Romano La Russa (Industria), Pier Gianni Prosperini (Turismo), Franco Nicoli Cristiani (Commercio), e Domenico Zambetti (Artigianato).

"Il nostro sistema economico è forte - ha osservato Formigoni - ma la crisi c'è, è pesante e rischia di incidere negativamente sull'economia reale, il lavoro e sulla condizione delle famiglie. Ecco perché abbiamo voluto dare una risposta tempestiva con una serie di interventi che si affiancano a quelli del Governo".

"Come tutti hanno riconosciuto - ha detto ancora il presidente - la nostra legge sulla competitività, varata nel 2007, ci ha dato in anticipo gli strumenti che hanno reso immediatamente possibile questi interventi".

"E' molto importante - ha proseguito Formigoni - il sostegno unanime del mondo economico e sindacale, delle cooperative e dell'agricoltura a questo pacchetto di misure, così come assai significativa è l'azione forte e sinergica delle Camere di Commercio rispetto alle garanzie per il credito. E' una compattezza del sistema lombardo che si è confermata e che consente a tutti, banche, imprese, istituzioni, di recuperare fiducia".

GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (3 miliardi)

Il pacchetto odierno di provvedimenti mette in moto un mix di strumenti per rafforzare il sistema delle garanzie ai diversi livelli. Esso prevede:

- l'immissione a breve di 20 milioni nel sistema delle garanzie di 2° grado (Federfidi/Artigiancredit) e, nelle prossime settimane di
- ulteriori 30 milioni a valere sul Fondo di garanzia Jeremie, da attivare mediante procedura di evidenza pubblica, a favore di tutti i settori economici (industria, artigianato, commercio, servizi, cooperazione e agricoltura).

È inoltre allo studio una misura per il rafforzamento del sistema delle cooperative a valere sul Jeremie del Fondo sociale europeo;

- un bando per il settore del commercio da 4 milioni come fondo garanzie o, in parte, a titolo di abbattimento interessi.

Questo pacchetto di garanzie è in grado di mobilitare 1,5 miliardi; unito alle risorse aggiuntive che le Camere prevedono la capacità di mobilitazione complessiva può raggiungere i 3 miliardi.

FINANZIAMENTI (1 miliardo):**Fondo di rotazione (FRIM)**

E' stato deciso un rifinanziamento, entro dicembre, del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM), per un ammontare di 130 milioni a valere sui fondi della programmazione comunitaria 2007/2013 e sul Fondo Unico Nazionale, al fine di sostenere gli investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale delle Micro e PMI tramite la concessione di prestiti agevolati (cofinanziamento a medio-termine, locazione finanziaria di beni strumentali e prestito partecipativo).

Questo Fondo, in sinergia con il sistema bancario, potrà garantire, tra le misure a sostegno dell'accompagnamento alle imprese e quelle a sostegno dell'innovazione, finanziamenti per oltre 300 milioni.

Fondo made in Lombardy

Verrà attivato, nei primi mesi del 2009, il Fondo Made in Lombardy, per un totale di 100 milioni di Finlombarda, oltre a 35 milioni di garanzie regionali a valere sulla programmazione comunitaria 2007/2013, in grado di attivare 400 milioni di finanziamenti. L'iniziativa è volta a finanziare investimenti a medio-termine delle PMI mediante la concessione di linee di credito per progetti di sviluppo aziendale. Il bando per la selezione degli intermediari è già stato pubblicato.

Fondo agevolazioni artigianato

Deciso anche il rifinanziamento per un totale di 48 milioni (di cui 7 milioni di rientri da Artigiancassa) del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato (Misure A, B,C) in grado di mobilitare almeno 400 milioni.

ALTRI STRUMENTI DI INTERVENTO

Oltre a queste misure straordinarie, Regione intende mettere a disposizione ulteriori strumenti e ne garantisce la continuità nel 2009. In particolare:

- **Innovazione** - Fondo per la promozione di espressioni di interesse di soggetti pubblici e privati a sostegno della ricerca e innovazione tecnologica per una quota di 40 milioni attraverso la presentazione di progetti innovativi nei settori dell'energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato.
- **Internazionalizzazione** - Avvio del bando in collaborazione con il sistema camerale per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese tramite il sostegno a microprogetti a dimensione regionale e settoriale e a macroprogetti su grandi aree regionali (importo 6 milioni).
- **Servizi e commercio** - È ancora aperto fino al 15 dicembre il bando per i distretti del commercio per un totale di 22,5 milioni a fronte dei quali si attende una mobilitazione di 65 milioni.

Per il 2009 verranno aggiunti altri 11 milioni per una mobilitazione di 30 milioni.

CREDITI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Regione Lombardia ha proposto ed ha ottenuto il consenso ad avviare un Tavolo di lavoro con ANCI, UPL, ABI e Cassa Depositi e Prestiti per studiare uno strumento in grado di superare le difficoltà finanziarie delle imprese che vantano crediti (5 miliardi) verso la Pubblica Amministrazione. C'è, come modello, l'esperienza positiva del Fondo Socio-Sanitario della Lombardia che ha portato i termini di pagamento delle Aziende sanitarie lombarde verso i loro fornitori a 100 giorni, contro una media nazionale che supera i 300 giorni.

TAVOLO INTERVENTI SOCIALI

Nel momento in cui la situazione di difficoltà e di crisi rischia fortemente di avere impatti negativi sulla condizione di vita delle famiglie e dei lavoratori, la Regione vuole essere pronta ad intervenire con adeguati strumenti. Regione Lombardia è disposta ad avviare, da subito, un tavolo di monitoraggio della situazione in modo da formulare proposte (anche al Governo) per l'attivazione di strumenti ad hoc. Per la parte di competenza regionale potranno essere opportunamente riorientate le misure a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi.

Burl del 27/10/2008

Bando Progetti ed interventi innovativi sulle tematiche sicurezza sul lavoro ed energia e ambiente.

Per richiedere il burl: sportello@leganordbergamo.org

Bando logistica - proroga termini - Contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione nel settore della logistica

I termini per la presentazione delle domande sono stati prorogati alle ore 16.30 di mercoledì 17.12.2008

Il bando si propone di sostenere la competitività delle imprese di logistica e movimentazione merci attraverso:

la messa a disposizione di servizi avanzati e l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi prodotti; l'incentivazione all'utilizzo di tecnologie infotelematiche innovative ed in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione (ICT, RFID);

l'aggregazione delle imprese e la trasformazione in imprese di trasporto e logistica.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a € 3.000.000,00.

I soggetti che possono presentare proposte progettuali sono le micro, piccole e medie imprese (MPMI), anche artigiane, in forma singola o aggregata che svolgono la loro attività prevalente nelle aree del trasporto e movimentazione merci, stoccaggio e attività connesse con sede legale o operativa in Regione Lombardia.

I soggetti richiedenti dovranno presentare un progetto tecnico ed economico-finanziario che, attraverso

l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione (ICT, RFID), sia rivolto alla realizzazione di investimenti per perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
 l'introduzione di significative innovazioni nei processi o nell'organizzazione aziendale;
 la produzione di nuovi o più avanzati servizi;
 la nascita di servizi di logistica integrata per reti di imprese;
 lo sviluppo di soluzioni innovative anche attraverso l'applicazione di sistemi intelligenti di identificazione e tracciabilità delle merci.

L'importo minimo delle spese ammissibili del progetto non può essere inferiore a € 150.000,00.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale nella misura massima del 40 % delle spese ammissibili del progetto fino ad un massimo di € 250.000,00, di cui il 30 % a fondo perduto ed il restante 70 % a rimborso.

La partecipazione al bando è suddivisa in 2 fasi:

Fase 1: i soggetti ammissibili, presentano la domanda e il "progetto di massima";

Fase 2: i soggetti che hanno ottenuto una valutazione positiva sul progetto di massima presentano il "progetto definitivo".

Le domande devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente lo schema on-line disponibile su questo sito.

I termini per la presentazione della domanda sono stati prorogati alle ore 16,30 di mercoledì 17.12.2008

Le domande inoltrate telematicamente devono essere stampate e pervenire ad uno degli uffici di protocollo indicati nel bando, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dall'invio telematico.

<http://www.artigianato.regione.lombardia.it/artigianato/index.php?id=267>

Progetti ed interventi innovativi sulle tematiche sicurezza sul lavoro ed energia e ambiente

E' possibile presentare le domande online dal 27 novembre 2008

Accordo di Programma per la competitività fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo sottoscritto in data 16 giugno 2006 Asse 1 Innovazione

Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, hanno lanciato per favorire i processi di innovazione per la competitività delle imprese lombarde in particolare nei settori della sicurezza sul lavoro e dell'energia e sviluppo ambientale, finanziando le iniziative sulla base del principio di addizionalità.

Sul bollettino n. 44 serie ordinaria del 27 ottobre 2008, viene pubblicato il decreto n. 11577 del 20 ottobre 2008 (all.) che ha approvato il bando PROGETTI ED INTERVENTI INNOVATIVI SULLE TEMATICHE SICUREZZA SUL LAVORO Ed ENERGIA E AMBIENTE.

Obiettivo favorire in via sperimentale la ricerca, sperimentazione e prototipizzazione di prodotti, componenti, materiali o impianti sia nell'ambito della sicurezza sul lavoro sia nell'ambito energetico ed ambientale

Dotazione finanziaria pari complessivamente a 15.000,00 milioni di euro (Euro 9.000.000,00 da parte di Regione Lombardia e 6.000.000,00 da parte del sistema Camerale

Iniziative finanziabili: Il Bando attiva due tipologie di misure:

MISURA 1 "Progetti di ricerca, sperimentazione e prototipizzazione per l'innovazione di prodotto e processo nel campo della sicurezza sul lavoro;

MISURA 2 "Progetti di innovazione per la ricerca, sperimentazione e prototipizzazione nel campo dell'energia e dell'ambiente";

Progetti e interventi ammessi al contributo

Sono ammessi al contributo progetti e interventi relativi ad entrambe le tematiche settoriali previste dal Bando (sicurezza, energia e sostenibilità ambientale) mirati all'introduzione sul mercato e all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie con caratteristiche innovative rispetto a quelli esistenti:

progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati al risparmio energetico, sia inteso come riduzione dei consumi che come utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie che comportino una riduzione dell'impatto ambientale e degli effetti inquinanti derivanti dai cicli di produzione, sia in termini di emissioni sia di rifiuti

progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati ad incrementare il livello di sicurezza sul lavoro e negli ambienti di lavoro

Beneficiari Micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate (ATI o Accordi di cooperazione), aventi Sede/Unità Locale iscritta presso il Registro Imprese/R.E.A. di una delle Camere di Commercio della Lombardia, e, nel caso di imprese artigiane, all'Albo degli artigiani, attive ed in regola con il pagamento del Diritto Annuale.

Regime di contribuzione: ai sensi della normativa comunitaria *de minimis* (Reg. CE n.1998/2006): l'importo massimo per ogni impresa non può superare Euro 200.000,00 in un periodo di tre anni

Valore del contributo

Il contributo sarà concesso in conto capitale a fondo perduto e sarà pari al 50 % delle spese ritenute ammissibili

Procedure di valutazione, premialità

Le domande verranno valutate attraverso un insieme di parametri oggettivi volti ad attribuire una valutazione di merito del progetto o intervento

Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a 70 (soglia minima di ammissione al contributo).

Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di premialità dichiarati dall'impresa nella domanda:

Ammissibilità progetti

Sono ammessi i progetti iniziati in data successiva alla data di pubblicazione del bando sul BURL

I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, e comunque non essere ultimati prima di 6 mesi dalla data di concessione del contributo;

Presentazione domande

Le imprese devono presentare direttamente la domanda di ammissione al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente lo "schema on-line" disponibile sui siti internet

www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e sui siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo:

dalle ore 9,30 del 27 novembre 2008

alle ore 12,00 del 27 gennaio 2009.

I responsabili del procedimento per l'istruttoria amministrativa sono individuati in ogni Camera di Commercio:

Bergamo Andrea Locati

locati@bg.camcom.it

035-4225263

035-270419

Per richiedere Il Decreto e l'Allegato: sportello@leganordbergamo.org

Fabrizio Cecchetti (Lega Nord)

Presidente Commissione Bilancio e Programmazione Regione Lombardia

C'è molta tensione sul tema della riforma del sistema scolastico. E la causa sta soprattutto – e lo dico con amarezza – nell'irresponsabile disinformazione e dal muro di *niet* che viene eretto senza peraltro fornire valide soluzioni alternative.

A dimostrazione, poi, che queste critiche, almeno in parte, sono strumentalizzate basta dire che ci sono proteste nelle Università e nelle scuole secondarie quando invece il provvedimento riguarda prevalentemente la scuola elementare e media. E allora perché protestare?

La sinistra vuole l'allarmismo sociale, ma le famiglie e gli studenti non devono temere nulla da questo provvedimento. Ad esempio, non verrà meno il tempo pieno e gli insegnamenti aggiuntivi perché grazie al maestro unico o prevalente avremo la possibilità di potenziare il tempo pieno. Ma non solo. Il provvedimento di riforma mira a infatti migliorare la qualità dei sistemi scolastici, implementando l'autonomia delle scuole sotto il profilo dei programmi e del budget. Purtroppo, fino ad oggi, la spesa per l'istruzione (oggi pari al 96,98 % per il personale) non è stata modificata e tanto meno razionalizzata.

L'obiettivo è quello di creare una scuola moderna e meritocratica, formativa e non solo "veicolo di nozioni" (mentre purtroppo, troppo spesso in passato, si è usata la scuola per creare occupazione a discapito della qualità anche degli stessi insegnanti) Il senso, la *mission* della riforma, sta soprattutto qui.

Valorizzare, migliorare. E tagliare dove c'è da tagliare non tanto e non solo per il gusto di farlo ma per trasferire – anche questo è stato sottolineato più volte dal Ministro – il 30 % dei risparmi per aumentare gli stipendi e premiare chi fa formazione e raggiunge risultati.

Il milione e 99 mila lombardi che ogni giorno varcano i cancelli scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino a quelle dell'obbligo, non devono temere nulla. E non devono avere timore le loro famiglie. La proposta di riforma, che in Lombardia interessa circa 94 mila e 914 docenti, 1221 dirigenti scolastici e oltre 22 mila tra bidelli e segretarie – e per i quali lo Stato stacca ogni anno un assegno (dati 2008) di oltre 5 miliardi e 279 milioni di euro - non provocherà nessuno tsunami. Tutt'altro: migliorerà la proposta formativa e ci consegnerà una scuola migliore.

L'azione del Governo è rivolta a porre al centro della scuola gli studenti e i loro bisogni, cercando di offrire soluzioni e misure per migliorare la loro formazione. Purtroppo chi urla e critica in maniera disordinata e mira a creare allarmismo dovrebbe domandarsi chi vuole tutelare: le famiglie, gli studenti o i vecchi sistemi di potere?

Daniele Belotti (Lega Nord) : "Ho verificato i numeri comunicati dalle federazioni provinciali del Pd e dai giornali locali: a Roma sono andati in 110.000!"

Riguardo ai numeri della manifestazione del Pd al Circo Massimo interviene il consigliere regionale Daniele Belotti: "Mi sono preso la briga di verificare su internet e per telefono i numeri della partecipazione in tutte le province italiane, Roma esclusa, alla manifestazione di sabato a Roma.

I casi sono due: o Veltroni anziché contestare la riforma Gelmini, se ne torna alle elementari a imparare le addizioni oppure anche a sinistra credono ai miracoli, perché i partecipanti partiti dalle varie province italiane sono stati circa 110.000 mentre a Roma sarebbero arrivati in 2.500.000".

I dati sono stati raccolti dai trionfalistici comunicati delle stesse federazioni provinciali del Pd, oppure dalle notizie dei giornali locali. Se si esclude Roma si arriva, infatti, a circa 110.000 partecipanti organizzati. Da dove saltano fuori tutti gli altri 2.400.000? Sono sbarcati nella capitale con mezzi propri (chissà che problemi di parcheggio!) oppure al Circo Massimo si è dato appuntamento il 60 % degli abitanti di Roma e provincia (4.080.000 abitanti)?

Il dato di fatto è che i numeri sono stati comunicati dalla stessa struttura del Pd, quindi non possono non

essere attendibili. Come si può verificare dalla tabella allegata si passa dai due partecipanti di Isernia (*“Non c'era quasi nessuno della provincia pentra (a parte Danilo Leva e Anna Maria Macchiarola). Nessun autobus è stato organizzato per partecipare alla manifestazione”* si legge sul Quotidiano del Molise), ai 19.000 circa di Milano, Brianza, Pavia e Como, agli 8.000 della federazione provinciale di Bologna (*“I numeri di questa mobilitazione rappresentano un risultato straordinario - ha commentato il segretario del Pd di Bologna, Andrea De Maria. - Da tanti anni non vedevamo a Bologna una partecipazione di queste dimensioni a una manifestazione nazionale di partito”*). In mezzo tutte le altre province e una addizione che Veltroni ha trasformato in moltiplicazione.

REGIONE	PROVINCIA	NUM.	FONTE	DATA
PIEMONTE	totale	5000	Pd Piemonte	03/10/2008
VALLE D'AOSTA	Aosta	n.d.		
LOMBARDIA	Varese	450	VareseNews	
	Como		compresi in milano	
	Sondrio	100	giornali locali	
	Milano	19000	fonti varie	
	Monza		compresi in milano	
	Bergamo	1000	L'Eco di Bergamo	26/10/2008
	Brescia	1000	Giornale di Brescia	26/10/2008
	Pavia	250	Pd Pavia	
	Cremona	300	Pd Cremona	25/10/2008
	Mantova	300	giornali locali	
	Lecco	250	Pd Lecco	
	Lodi		compresi in milano	
TRENTINO-ALTO ADIGE	Bolzano/Bozen	50	Pd Bolzano	
	Trento	50	giornali locali	
VENETO	totale	4150	Il Gazzettino	26/10/2008
FRIULI-VENEZIA GIULIA	totale	2000	Il Messaggero Veneto	26/10/2008
LIGURIA	totale	5000	Pd Genova	22/10/2008
EMILIA-ROMAGNA	Piacenza	300	La Libertà	26/10/2008
	Parma	700	Pd Parma	22/10/2008
	Reggio Emilia	3000	Gazzetta di Reggio	26/10/2008
	Modena	3000	Pd Modena.it	
	Bologna	8000	Pd Bologna	
	Ferrara	1000	La Nuova Ferrara	26/10/2008
	Ravenna	1000	Ravennanotizie.it	26/10/2008
	Forlì-Cesena	1000	giornali locali	
	Rimini	550	Pd Rimini	24/10/2008
TOSCANA	totale	15000	La Repubblica Fi	24/10/2008
UMBRIA	Perugia	2000	giornali locali	
	Terni	1100	Terniinrete.it	24/10/2008
MARCHE	Pesaro Urbino	1000	Pd Pesaro	21/10/2008
	Ancona	1000	Pd Ancona	26/10/2008
	Macerata	400	Pd Macerata	25/10/2008
	Ascoli Piceno	100	Pd Ascoli Piceno	24/10/2008
LAZIO	Viterbo	650	Corriere di Viterbo	25/10/2008
	Rieti	1000	Corriere di Rieti	26/10/2008
	Roma			
	Latina	n.d.		
	Frosinone	1000	Pd Frosinone	23/10/2008
ABRUZZO	L'Aquila	500	Pd Aq	21/10/2008
	Teramo	400	giornali locali	
	Pescara	1000	giornali locali	
	Chieti	n.d.		
MOLISE	Campobasso	200	giornali locali	
	Isernia	2	Quotidiano del Molise	26/10/2008
CAMPANIA	Caserta	1500	Pd Campania	lista pullman
	Benevento	500	Pd Campania	lista pullman
	Napoli	4000	Pd Campania	lista pullman
	Avellino	1000	Pd Campania	lista pullman
	Salerno	1700	Pd Campania	lista pullman
	extracomunitari	700	Pd Campania	lista pullman

PUGLIA	totale	8000	Pd Puglia	
BASILICATA	totale	1000	Pd Basilicata	
CALABRIA	Cosenza	2000	Pd Cosenza	
	Catanzaro	500	giornali locali	
	Reggio di Calabria	400	giornali locali	
	Crotone	n.d.		
	Vibo Valentia	900	Pd	
SICILIA	totale	4000	Pd Sicilia	
SARDEGNA	totale	1000	La Nuova Sardegna	
TOTALE		110002		

Camera di Commercio:

Contributi per due fiere di settore all'estero

La Camera di Commercio di Bergamo stanZIA € 100.000,00 per sostenere la presenza delle imprese bergamasche sui mercati internazionali. Il contributo può essere usufruito per la partecipazione diretta, con proprio stand, all'interno di una collettiva bergamasca alle seguenti fiere:

Mod'amont, Salon International des Fournitures et Accessoires pour la Mode et le Design (Parigi, 10 - 13 febbraio 2009)

Win, World of Industry (Istanbul, 26 febbraio - 1 marzo 2009)

La richiesta di contributo può essere effettuata da micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, iscritte al Registro Imprese di Bergamo, attive ed in regola col pagamento del diritto camerale.

I finanziamenti sono erogati in regime "de minimis", che consente alle imprese di ottenere contributi pubblici nell'ultimo triennio fino ad un massimo di € 200.000,00.

Il contributo è concesso sotto forma di voucher da scontare direttamente dalla fattura rilasciata dal soggetto attuatore della collettiva, fattura da esibire al momento della consegna della domanda, che dovrà essere consegnata (non spedita) allo sportello camerale LombardiaPoint di largo Belotti, 16 - Bergamo, entro il 14 novembre 2008. Per richiedere Il Bando e il Modulo di Domanda: sportello@leganordbergamo.org

Provincia di Bergamo:

Giornata del verde pulito

La Provincia di Bergamo elabora ogni anno un piano di riparto dei contributi tra i Comuni che aderiscono alla Giornata del verde pulito e, a chiusura, eroga i contributi per la realizzazione della Giornata.

La **Giornata del verde pulito**, istituita dalla Regione Lombardia nel 1991 e delegata alle Province, è un'occasione significativa durante la quale i Comuni, con il coinvolgimento volontario della cittadinanza, attuano concrete operazioni di pulizia, ad esempio la raccolta di rifiuti abbandonati nelle aree verdi. Le iniziative messe in atto sono accompagnate da azioni informative sulla funzione della natura (alberi, boschi, parchi), nonché sui comportamenti da adottare per ridurre il proprio impatto sull'ambiente naturale. Le domande di contributo vanno presentate entro il 30 novembre di ogni anno a:

Osservatorio rifiuti della Provincia di Bergamo

Via Camozzi 95, 24121 Bergamo - fax 035 387597

Possono presentare domanda i Comuni singoli o associati: sono pertanto escluse le iniziative proposte da consorzi ed enti diversi, seppure costituiti da insieme di Comuni (Consorzi, Società per azioni, Parchi regionali ecc.). Per richiedere la Modulistica per la Domanda: sportello@leganordbergamo.org

**Padania Libera,
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111
Fax: +39 035363183
Mobile: +39 3474463609
sportello@leganordbergamo.org